



Associazione
Cattolici
Popolari



Una passione che domina

Nella realtà c'è una crepa.
Da lì passa la luce



associazione
cattolici
popolari

in collaborazione con:

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Landeshauptmannstellvertreter
Landesrat für italienische Kultur und Schule,
Wohnungsbau



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura e scuola in lingua italiana,
edilizia abitativa



Città di Bolzano
Stadt Bozen

Assessorato alle Politiche Sociali e ai Giovani
Assessorat für Sozialpolitik und Jugend



STIFTUNG SÜDTIROLER SPARKASSE
FONDAZIONE CASA DI RISPARMIO DI BOLZANO

Wir stiften Kultur
Promuoviamo cultura

RomanoGuardini
Centro Culturale Kulturverein

diesse
BOLZANO
Didattica e Innovazione Scolastica
Centro per la formazione e l'aggiornamento



FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

Nel solco della nostra tradizione, desideriamo presentare la nostra proposta annuale. Quest'anno nel format **"Una passione che domina"**, per noi importante e distintivo di una concezione del nostro impegno, presentiamo anche due mostre e l'iniziativa pluriennale del "Mercatino del libro usato".

Il presente Progetto è da intendersi per l'arco temporale che inizia con settembre 2019 e va fino giugno 2020.

Verrà presentato nel corso del 2019 nelle scuole e all'inizio del nuovo anno scolastico, così da permettere

a insegnati e quanti sono interessati di valutare e programmare adeguatamente la partecipazione al progetto da parte della loro scuola.

Scopo generale

Da sempre ci proponiamo di far conoscere la realtà incontrando gli interessi dei giovani, ma anche proponendo qualcosa di nostro, magari diverso dalle tendenze del momento.

Vogliamo aiutare i giovani (e non solo) a crescere nella conoscenza e quindi nella consapevolezza di quello che ci circonda e di come sia legato a quello che siamo.

Intendiamo favorire anche l'esperienza del gusto e della bellezza. Per farlo

abbiamo sempre creduto che l'incontro è un modo insostituibile. E quindi il farlo attraverso un testimone, qualcuno che aiuti a vedere e conoscere aspetti della realtà che da soli, ben difficilmente e con grande fatica, si riuscirebbero a cogliere.

L'iniziativa vede già da qualche anno alcune personalità significative entrare nell'ambito della scuola a portare la loro testimonianza di vita ai ragazzi.

Metodo

Attraverso l'incontro, attraverso la condivisione, la trasmissione di vita! fatta di sapere (nozioni e informazioni) e di essere (personalità, metodo, passione).

Intendiamo con questo sottolineare il momento della trasmissione di conoscenze e contenuti specifici, ma anche di un modo di conoscere e vivere lo specifico, che deve poter emergere e diventare proposta.

Intendiamo favorire in questo senso il coinvolgimento attivo degli studenti nel percorso, con domande e il dialogo in progress.

A photograph of a woman in a wheelchair holding her young daughter up in the air in a grassy field. The woman is seen from behind, wearing a light blue denim shirt. She is holding the girl's hands, and the girl is standing on the woman's lap, wearing a white t-shirt and white pants. They are both smiling and looking towards the sun. The background is a bright, sunny outdoor setting with green grass and trees.

1.

GLI EROI DEL QUOTIDIANO

Per l'anno scolastico 2019/20 il ciclo di appuntamenti sarà dedicato alla persona come protagonista e fattore di cambiamento e di storia quotidiana.

Nella realtà c'è una crepa... e da lì passa la luce.

Questo è il fil rouge del nostro percorso. L'immagine del nostro percorso prende spunto da una famosa frase del cantante e poeta americano Leonard Cohen, di recente mancato.

La persona e le sue risorse, fatta di capacità di incontro, di passione e anche di potenza inaspettata! E fatta anche dei suoi limiti. Sì perché nel mondo attuale sembra che la perfezione sia un "must". Quale perfezione poi? Chi di noi non ha limiti? Chi di noi non ne fa quotidianamente esperienza?

Oggi si ha paura vergogna, al più, si deve cancellare questo dato. Invece nella realtà c'è una crepa...e da lì passa la luce.

Con questo ci piace mettere in risalto

che la "bellezza dell'anima" è quella di cui c'è più bisogno oggi per noi. E che si trova non nella perfezione meccanica e "asettica" ma dentro la normale e quotidiana "fragilità". La potenza umana e la forza dell'anima trascende la ns immagine di perfezione e - anzi - spesso si comunica con forza e maniera contagiosa nelle cose fragili e imperfette.

Desideriamo per questo aprire un focus su chi vive un "handicap", su chi per diversi motivi è portatore di uno svantaggio, sia esso fisico, psicologico, sociale. Persone che vivono "uno svantaggio", apparentemente per molti, ma non per chi - di questa "circostanza" - da solo e aiutato - ne fa invece un'occasione di un "Plus" di vita".

Che diventa per sé e per altri stimolo, passione; bellezza e incontro. In una parola: una provocazione a vivere!

I CONTENUTI

La proposta prevede alcuni incontri e un appuntamento di teatro.

GLI INCONTRI

Da sempre ci proponiamo di far conoscere la realtà incontrando gli interessi dei giovani, ma anche proponendo qualcosa di diverso dal solito. Vogliamo aiutare a crescere nella conoscenza e quindi nella consapevolezza di quello che ci circonda e di come sia legato a quello che siamo.

Intendiamo favorire l'esperienza del gusto e della bellezza. Per farlo abbiamo sempre creduto che l'incontro è un

modo insostituibile. E quindi il farlo attraverso un testimone, qualcuno che aiuti a vedere e conoscere aspetti della realtà che da soli, ben difficilmente e con grande fatica, si riuscirebbero a cogliere.

L'iniziativa vede già da qualche anno alcune personalità significative nell'ambito della scuola portare la loro testimonianza di vita ai ragazzi.

L'arco temporale è a cavallo dell'anno solare in quanto segue l'anno scolastico.

Presentiamo ora brevemente i relatori.

GIORGIO FERRARI

Sorridere alla vita. Colore e mistero

22 ottobre 2019 - Liceo E. Torricelli - Bolzano



Giorgio Ferrari vive ad Isera (TN) e fin da piccolissimo ha dovuto affrontare difficoltà fisiche conseguenti alla paralisi agli arti inferiori. Attualmente in pensione dopo aver lavorato come geometra presso la Comunità di Valle della Val-lagarina. Dipinge come hobby ed è allievo del Maestro pittore Gianni Turella di Isera.

I suoi dipinti prendono spunto dalla realtà: un paesaggio, dei fiori, una maternità e altro, interpretate secondo la propria particolare sensibilità.

Il segreto della sua pittura sta nella gioia. Una gioia che non nasce dalla soluzione dei problemi, ma dall'intima apertura a tutto ciò che esiste. È un bisogno di dire qualcosa che possa raggiungere l'altro e creare un dialogo.

Fotoblog: giorgioferrariarte-foto.myblog.it

GIANLUIGI ROSA

Correndo sulla lama

20 gennaio 2020 - Liceo E. Torricelli - Bolzano



Gianluigi Rosa, di Lavis, a 17 anni perde una gamba in seguito a un incidente. Per lui inizia così una seconda vita, prima in carrozzina e poi con una protesi. All'inizio non è facile, ma capisce che la sua condizione non è necessariamente un limite. Lo sport, in particolare lo sledge hockey (una variante dell'hockey su ghiaccio) gli offre una nuova opportunità di esprimersi. E si scopre un campione. Viene convocato in Nazionale, partecipa alle Olimpiadi di Vancouver, vince nel 2011 l'Europeo, poi le Pa-

ralimpiadi di Sochi, e ancora agli Europei, dove con l'Italia torna a casa con la medaglia d'argento. Partecipa a diverse edizioni delle Paralimpiadi. Ha guidato la nazionale nell'ultima Paralimpiade in Corea.

SOFIA CECCON

E adesso viene il bello!

20 marzo 2020 - Liceo E. Torricelli - Bolzano



Mi chiamo **Sofia**, ho 21 anni ed abito a Laves (Bz). A dodici anni mi venne diagnosticato un tumore all'osso. Da lì, la mia vita è cambiata radicalmente, tra interventi chirurgici, sconfitte, speranza. Non è stato sempre facile, ma sono ancora qui e questo è un dono che scopro ogni singolo giorno nonostante le sfide che una vita così pone. Per me è importante condividere la mia storia perché sono convinta che tutti passiamo dei momenti difficili ma nonostante ciò è importante tenere in mente che la vita è bella e che prima o poi i momenti difficili passano.

Questo lo so perché per più di otto anni, a periodi, ho avuto problemi a camminare, a sorridere e a sentirmi parte della vita di

tutti giorni. Adesso sono riuscita a sormontare molti di questi problemi anche se a volte non pensavo più di uscirne.

Da poco ho iniziato a frequentare l'università in Austria, un percorso studi di didattica legata alla biologia e l'inglese. Dopo la fine degli studi vorrei insegnare alle superiori. Spero che il fatto di portare una protesi mi possa aiutare a fare capire ai miei futuri studenti che è possibile fare tante cose e di essere felice nonostante le difficoltà, di qualsiasi tipo esse possano essere.

IL TEATRO

"Desideriamo proporre un lavoro di ultima produzione a cura della Cooperativa Sociale "Grazie alla Vita" di Mezzolombardo (TN). La Cooperativa lavora da 42 anni con i potatori di handicap. Uno dei percorsi educativi del Centro diurno è il teatro. Dopo anni di lavoro e diversi spettacoli gli amici di "Grazie alla Vita" propongono alle scuole la loro ultima, appassionante, fatica!

LA FIABA DI RE ARTÙ

A partire dalla favola (rivista e adattata volutamente) si vuole proprio mettere in luce attraverso il paradosso della storia e di chi la interpreta chi sia veramente "L'eroe" oggi e dove possa essere trovato nel nostro vivere di ogni giorno.

Diamo la parola al regista e referente del laboratorio " nel 2010 nasce una nuova attività a Grazie alla Vita. Dalla passione di ospiti ed educatori del centro educativo diurno per il teatro, ha inizio un interessante percorso che porterà questo "frizzante" gruppo a esibirsi nei palchi della Provincia, dando vita a spettacoli sempre molto coinvolgenti. In questi anni abbiamo portato in scena "Il mago di Cloz", successivamente "Il nostro Peter Pan" e infine "La Fiaba di Re Artù". Lo spettacolo narra la storia del piccolo Semola (protagonista nel film di animazione Disney) che crescerà accompagnato al suo fianco dal suo amico Mago Merlino e Anacleto. Un'amicizia forte che lo aiuterà a crescere, diventare Re, incontrare Ginevra e diventare suo sposo. Da nuovo Re Artù, questo il suo vero nome, cercherà assieme ai Cavalieri della Tavola Rotonda di sconfiggere la perfida Maga Magò, invidiosa del suo Regno, e pronta a sottrargli il trono. Una fiaba ricca di colpi di scena che parla di amicizia, perdono e coraggio dove gli ospiti di Grazie alla Vita ne sono i veri attori".

LA FIABA DI RE ARTU'

8 novembre 2019 - ore 20.30

Teatro Costellazione - Parrocchia del S. Rosario

Promosso con la collaborazione del Centro Culturale Guardini di Bolzano e Circolo Culturale Oltrisarco.



*Un uomo che non teme nulla
è un uomo che non ama nulla.*

*E se non amate nulla,
quale gioia può esserci
nella vostra vita?*

-Lancillotta-





2.

MOSTRE

Sono due le proposte che vogliamo fare. Vediamole insieme brevemente.

“Le nuove Generazioni”. I volti giovani dell’Italia multi-etnica.

Un lavoro a cura di: *Andrea Avveduto, Letizia Bardazzi, Alessandra Convertini, Wael Farouq, Jacopo Fusi, Giacomo Gentile, Cristina Giuliani, Giovanni Lucertini, Gianni Mereghetti, Giorgio Paolucci, Elena Puncioni, Margherita Tassi con un gruppo di Studenti Universitari di Bologna e Milano.*

Con il patrocinio di Fondazione Migrantes, Università Cattolica del Sacro Cuore, della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome e del MIUR.

PRESENTAZIONE

Sono più di un milione i giovani appartenenti alle cosiddette “nuove generazioni”, nati in Italia da genitori stranieri immigrati nel nostro Paese oppure cresciuti qui dopo essere arrivati nei primi anni di vita. Rappresentano una fetta consistente della realtà che si è andata consolidando in seguito ai flussi migratori, circa il 20 per cento del totale degli stranieri residenti, ma un

numero crescente è ormai cittadino italiano. La mostra vuole documentare le dinamiche esistenziali di questi giovani, che in molti casi costituiscono una sorta di “ponte”, un punto di incontro che favorisce la comunicazione tra due mondi, che sviluppa nuove sintesi tra l’identità e le tradizioni dei Paesi di origine e quelle dell’Italia. Dalla capacità di rendere fecondo l’incontro tra questi mondi e queste culture dipende buona parte del futu-

ro di un Paese sempre più connotato in senso multietnico: 190 nazionalità presenti, quasi sei milioni di cittadini stranieri, in continuo aumento coloro che acquisiscono la cittadinanza italiana (178.000 nel 2015, 37% in più rispetto all'anno precedente). È la sfida con cui è necessario misurarsi, per costruire le basi di una nuova convivenza. Una riflessione tra i giovani e una contributo di esperienza è quello che desideriamo proporre, quale contributo nostro.

UNA RETE

Il percorso prevede la collaborazione tra varie realtà della nostra città, della scuola, del mondo giovanile, e alcuni di coloro che lavorano a contatto diretto e in favore di stranieri e cittadini italiani giovani di seconda e terza generazione.

Alcuni dei soggetti implicati sono:

- Il Liceo Scientifico E. Torricelli;
- l'Istituto Tecnico per le Costruzioni,

l'Ambiente e il Territorio in lingua italiana "A. e P. Delai.

- I Circoli Giovanili il Melograno e L'Orizzonte.

IL PERCORSO

Prevede l'esposizione dei pannelli e l'utilizzo del Dvd da parte dei soggetti implicati, secondo i loro scopi e la metodologia didattica e di utilizzo liberamente scelta.

Si inizia a fine di settembre per concludere - nella scuola - verso la fine di novembre; per gli altri soggetti aderenti il periodo può anche prolungarsi secondo l'interesse e le richieste (da coordinare).

E' previsto un incontro con alcuni dei curatori della mostra - sicuramente ci sarà il giornalista G. Paolucci - e alcuni dei ragazzi che appaiono nei pannelli e nel video e che sono i protagonisti.

Al mattino il momento è dedicato spe-

cialmente alla scuola. L'incontro si terrà presso il Liceo Torricelli il giorno 14 novembre.

Nel pomeriggio si prevede di fare un altro momento che coinvolga i centri giovanili e le altre realtà che avranno aderito all'iniziativa. Il luogo lo decideremo insieme.

Attualmente la mostra verrà esposta presso ITCAT

dal 25 ottobre al 14 novembre 2019

e il Liceo E. Torricelli

dal 12 al 29 novembre 2019

“Enjoy the game” - Quando lo sport muove la storia

A cura di: *Mattia Fenili, Lorenzo M. Fenili, Andrea Bolchini* Coordinamento di *Giovanni Gazzoli* Con il Patrocinio del CONI

Cosa rende lo sport un fenomeno culturale che è “segno dei nostri tempi”? Cosa lo rende un collante educativo in grado di far maturare il gusto per la bellezza? Ma soprattutto, cosa c’entra con la felicità? La mostra nasce da questa domanda, e ancor di più dall’improvvisa e stupefacente risposta: tutto. Lo sport educa alla bellezza, forma nelle amicizie, muove la propria umanità. A chi guardare, allora? Ci sono uomini che nel panorama sportivo mondiale sono stati, e sono tutt’ora, esempio di come lo sport possa essere un teatro di felicità per chi lo pratica e chi lo guarda? Uomini che, in un mondo in cui lo sport è così contaminato dalle dinamiche politiche ed economiche delle nazioni, hanno mosso la storia proponendosi come testimonianza di quei valori fondanti l’esperienza sportiva?

La mostra descrive questa esperienza tramite tre esempi: Jesse Owens, protagonista assoluto delle Olimpiadi di Berlino 1936, Roger Federer, re indiscusso del tennis e uomo di straordinaria classe e semplicità, Valentino Rossi, nove volte campione di MotoGP e fondatore della VR46 Riders Academy.

Il periodo previsto è la primavera del 2020.

Lo spazio sarà scelto sulla base del coinvolgimento di alcuni soggetti scuola che stiamo contattando (Liceo Sportivo in primis o altri spazi scolastici).

La mostra è in collaborazione col Centro Culturale R. Guardini di Bolzano e l’ente Fiera.



**COSA VOLEVI
CAMBIARE QUI?**



3.

IL MERCATINO DEL LIBRO USATO



La 37esima edizione del “Mercatino del libro usato” si è terrà nel consueto periodo, con numerosi giorni di apertura tra giugno e settembre del 2019 .

L’ESPERIENZA del mercatino è ormai uno dei momenti più significative della nostra associazione.

Il servizio del mercatino per gli studenti delle scuole superiori continua ad essere apprezzato in particolare dai genitori e si dimostra occasione di incontro e di educazione al bisogno dell’altro, valore quest’ultimo al centro della preoccupazione educativa dell’associazione.

Anche quest’anno l’iniziativa sarà realizzata in collaborazione con l’associazione **DIESSE** – Didattica e innovazione scolastica, con la quale i Cattolici Popolari già in passato hanno realizzato altre iniziative.

Il mercatino si è svolgerà presso la sede del Gruppo Giovanile “Il Melo-

grano” di Bolzano. Si intende infatti mantenere viva una consolidata collaborazione con il Melograno, rivelatesi sempre molto preziosa per il successo del Mercatino.

Il mercatino continuerà ad essere supportato quasi esclusivamente da studenti delle scuole superiori, associati e non, che dimostrano ogni anno una notevole disponibilità ed interesse per l’attività. Non mancherà il supporto di adulti volontari, rivelatosi molto importante, sia nel rapporto con i ragazzi volontari del mercatino, che con i ragazzi e genitori acquirenti e-o compratori.

Durante l'iniziativa gli studenti incontrati sono invitati alle varie attività proposte dall'associazione.

Al termine si svolgerà la consueta e sempre molto apprezzata cena di fine Mercatino con tutti i ragazzi coinvolti, che condivideranno le loro valutazioni dell'esperienza fatta.

Date e Orari

Il mercatino è aperto dalle 17.00 – 19.00.

Apertura al pubblico sarà il 18 giugno.
Quindi si prosegue così:

Giugno
dal 24 al 27

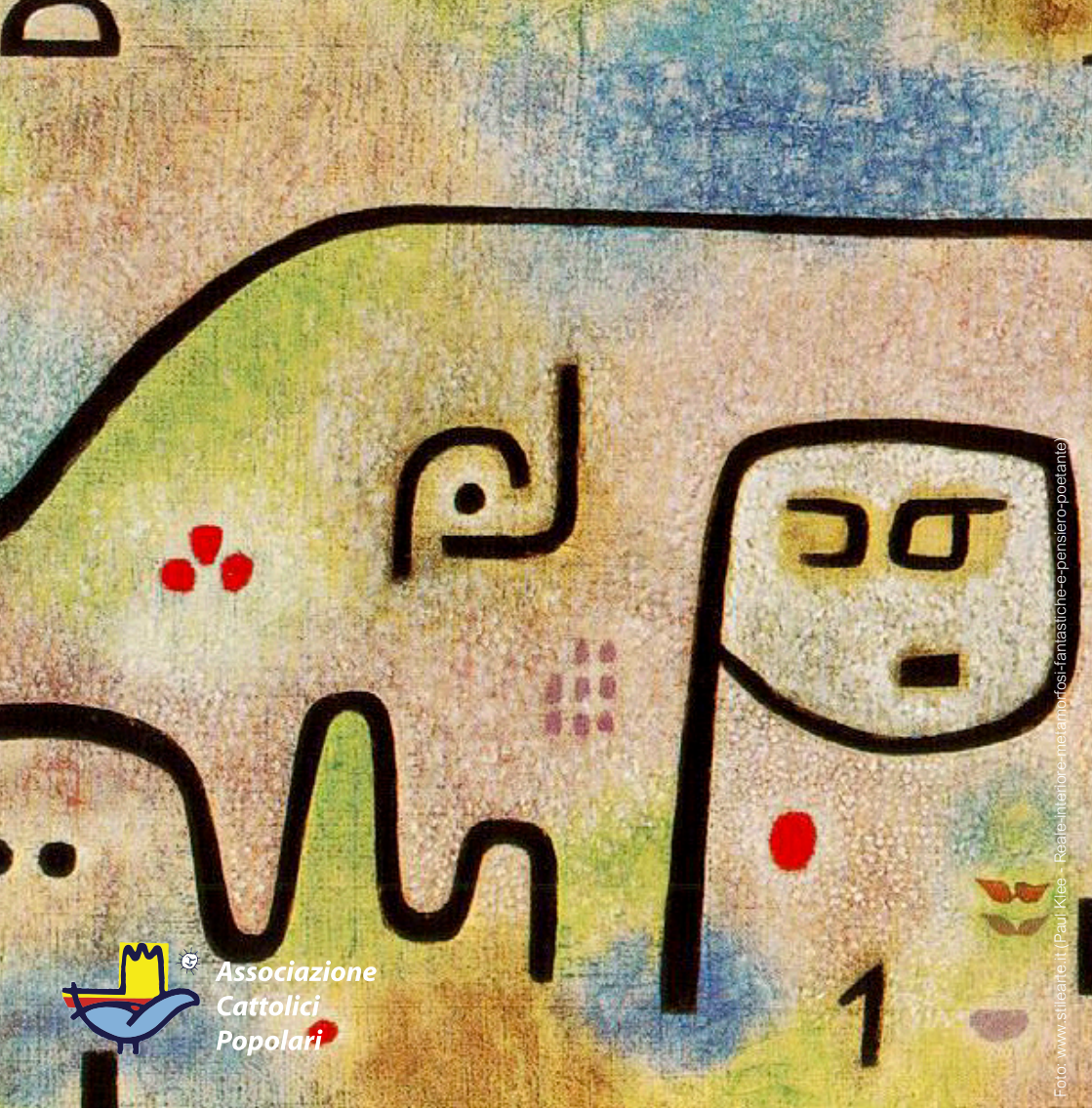
Luglio
dal 1 al 4

Agosto
dal 26 al 29

Settembre
dal 2 al 5 e i giorni 9 e 10

I giorni 11-12-13 settembre servono per la restituzione libri invenduti.





*Associazione
Cattolici
Popolari*

Via Claudia Augusta 111 - 39100 Bolzano
Tel 0471 285 819
cattolicipopolaribz@pec.it
www.cattolicipopolaribolzano.it

Foto: www.stilearte.it (Paul Klee - Reale interiore - metamorfosi - fantastiche e pensiero-poetante)